

Crollo, perizie e licenze edilizie Nuovi interrogatori in Procura

Sarà ascoltato nelle prossime ore. Per la seconda volta, l'architetto Massimiliano Bonzani, potrebbe essere riconvocato, ancora una volta, dai magistrati della procura della Repubblica



IL CROLLO

Nella foto la palazzina sulla Rampa Nunziante crollata il 7 luglio. A perdere la vita otto persone tra le quali due bambini. Una tragedia che verrà ricordata nella messa di stasera

di Torre Annunziata. Ci sono alcuni interrogativi che sembrano aver alimentato altri dubbi, innescato nuove curiosità investigative da parte degli inquirenti che stanno indagando sul crollo della palazzina sulla Rampa Nunziante, venuta giù il 7 luglio e che ha provocato la morte di otto persone, tre famiglie distrutte.

L'architetto Bonzani, secondo le accuse mosse dal gip Antonio Fiorentino, ha attestato il falso per permettere ai proprietari degli appartamenti nel palazzo di via Rampa Nunziante, di fare lavori nelle abitazioni della palazzina. Accuse che hanno determinato la misura cautelare di un divieto di dimora in Campania. Massimiliano Bonzani, l'architetto destinatario del provvedimento, deve rispondere di falsità in atto pubblico e nelle istanze urbanistiche. Falsità, sottolinea la Procura di Torre Annunziata, «volte a fornire agli enti pubblici una rappresentazione dei luoghi non corrispondente allo stato reale e a nascondere l'illegittimità delle trasformazioni

edilizie effettuate, in atto e da farsi nell'immobile crollato». Due settimane fa l'architetto fu ascoltato durante l'interrogatorio di garanzia nel quale rispose a tutte le domande sottopostogli dai magistrati ma fornendo anche una serie di dettagli. Ed è proprio su questi che hanno lavorato le forze dell'ordine cercando riscontri alle giustificazioni. Intanto resta anche l'attesa per i contenuti della relazione del super consulente nominato dalla procura di Torre Annunziata, il professore Nicola Augenti. Nella relazione di Augenti i pm si aspettano di leggere tutti i dettagli strutturali che hanno portato al crollo della palazzina. Augenti, dopo mesi di rilievi e di perizie ha ricostruito non solo l'intera dinamica del cedimento ma anche lo stato dell'immobile prima del crollo. Ampio spazio anche ad una fotografia di come l'immobile, anche grazie alla relazione del tecnico Coppola, sia cambiato nel corso degli anni. Cambi che però secondo i magistrati non erano mai stati comunicati. (gs)